

Per fornire la c.d. prova contraria nel caso di contestazioni del Fisco in relazione al redditometro, può servire redigere una sorta di conto economico e stato patrimoniale per i singoli anni d'imposta. Si veda "Indagini finanziarie: prova contraria e documenti da conservare", *il fisco*, n. 42/2012, pagg. 6809-6813, di

Marco Gallea (marco.gallea@tin.it)

docente di Economia Aziendale al Politecnico di Torino e dottore commercialista, autore delle tabelle seguenti:

Conto economico		Anno
Prelevamenti in contanti per spese personali (*).....		Interessi assoggettati a imposta sostitutiva.....
Assegni/bonifici, non per investimento (**).....		Dividendi assoggettati a imposta sostitutiva.....
Spese per utenze addebitate in conto.....		Canoni di locazione assoggettati a cedolare secca.....
Spese tramite bancomat o carta di credito.....		Risarcimenti.....
Minusvalenze su titoli.....		Altri proventi.....
Imposte (F24).....		Reddito lordi confluiti o che confluiranno in Unico.....
Totale.....		
Differenza lorda.....		
Totale.....		Totale.....

(*) Il totale annuo dei prelievi diviso per 52 è il prelievo medio settimanale che costituisce un primo indicatore di presumibile riconducibilità dei prelevamenti a motivazioni personali e/o familiari.

(**) Gli investimenti immobiliari e mobiliari e le spese per ristrutturazione e/o risparmio energetico vanno imputati direttamente a Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale Anno

<p>Investimenti immobiliari (*).....</p> <p>Investimenti mobiliari (**).....</p> <p>Banche c.c.</p> <p>Eventuali crediti.....</p> <p style="text-align: right;">Totale.....</p>	<p>Patrimonio netto iniziale.....</p> <p>+/- Differenza lorda del patrimonio netto nell'anno.....</p> <p>Debiti per mutui.....</p> <p>Debiti per finanziamenti.....</p> <p>Debiti diversi.....</p> <p style="text-align: right;">Totale.....</p>
--	--

(*) Tale posta accoglie gli investimenti immobiliari incrementati delle spese di ristrutturazione e/o risparmio energetico.

(**) Anche effettuando investimenti per masse, ossia senza creare singoli sottoconti per ogni singolo titolo, occorre sempre individuare il valore di carico per rilevare la plus o minusvalenza.